

Della serie "professioni", articolo pubblicato nell'Ago.-Set.2002, attualissimo.

"PROFESSIONE" MARITO-UOMOEMOGLIE-DONNA D.N.DIR.

Preso atto che in un tempo, non distante da noi, ma lontanissimo come costumi e cultura del vivere, i ruoli e i compiti di marito e moglie erano ben definiti e distinti, supportati da principi e valori altrettanto chiari e che oggi, nel bene ma più nel male, sono perlomeno molto labili.

Specialmente quelli della paternità e dell'educazione, i figli sono sempre di meno e quando ci sono, il padre viene quasi di sicuro escluso dalla loro formazione, sia per la possessività della madre sia dagli impegni lavorativi di entrambi.

Siccome nelle galere la presenza femminile è molto inferiore a quella maschile, di solito gli uomini pensano che le donne siano migliori. Una volta, pure chi scrive lo pensava, ma non è così, esse sono semplicemente più intelligenti e furbe, avendo meno forza fisica usano tutto il corpo col cervello.

Nella lotta per la sopravvivenza sono più tenaci, determinate, previdenti, sono dotate di sensi (a volte porta iella o sgabola), offendono con più facilità, tanto a loro si perdona di più, perfino nel tradimento sono più astute e fredde.

Gli uomini se ne vanno un po', poi tornano, e se tentano una relazione stabile, in breve, vengono smascherati, mentre all'opposto se le donne la vogliono fare, riescono a non farsi scoprire e a nascondere anche per tutta la sua durata.

Il rapporto tra i due sessi non è mai stato così conflittuale, "finalmente le donne" si sono emancipate, infatti nelle interviste e nei talk show, le parlamentari di sinistra o di destra, cantanti, attrici e "casalinghe", dichiarano candidamente e ferme: "Io voglio dominare", e le affermazioni che rilasciano sono ormai una litania: "Ho un brutto carattere, sono nervosa, pigra, meteoropatica; amo la libertà, odio l'intolleranza, ipocrisia e menzogna; voglio un uomo paziente, bello e benestante, che mi adori, coccoli, sopporti e mi capisca; sono fedele finché lo amo ed ha queste qualità, altrimenti lo cambio".

Amaggioranza, in piena "liberazione e con naturalezza" si spogliano ed esibiscono seminude, in tv, in pubblico e per strada (pure le ragazzine di 10-12 anni), incuranti delle provocazioni che procurano e che ledono l'altrui libertà.

Questi contegni si ripercuotono in ogni settore della società e per tutti è più arduo fare con serena onestà il proprio dovere; è evidente che questi scenari, in quasi tutte le famiglie, portano scontri, scompiglio, tentazioni e voglie di evadere le regole religiose, civili, sessuali ed economiche.

Le analisi sul perché il maschio non è più tale e che muore prima della femmina si sprecano; quando è noto che sopporta più fatiche fisiche, lavori usuranti, concorrenza con altri maschi, la sua vita è più competitiva; il tutto per sé ma pure per la sua donna; fatica di più a fare l'amore e sesso, a capire l'aggressività e

la psicologia femminile.

Ad es., per gli uomini: lasciami nel mio brodo, significa proprio quello; spesso invece per le donne vuol dire: sono giù di morale, soffro di malinconia, coccolami, comprendimi (magari si è accorta di aver esagerato con liti e lagne) e di punto in bianco, pretende carezze, baci e l'amore; risolve così quasi tutto, col sesso calcolato col cervello. Ciò che donna vuole, Dio concede. Se la sutana no la öl la braga no la pöl.

La donna che agisce nei modi descritti è diventata la somma dei propri difetti e di quelli del maschio e, di conseguenza, l'uomo che la rincorre, oltre ai suoi assume quelli della femmina, col risultato che costoro non possono fidarsi gli uni delle altre e viceversa.

Nonostante gli atti notarili di separazione o di garanzia dei reciproci beni prematrimoniali o di preconvivenza, sono troppi i divorzi e separazioni (e anche aborti) dopo pochi mesi perfino giorni dal matrimonio o dalla vivenza sotto un unico tetto; purtroppo in maggioranza statisticamente ascrivibili a delle donne intolleranti e che mal sopportano i legami e sacrifici.

C'era vero bisogno di questa "liberazione" dei costumi o forse è giunto il nuovo tempo dell'adorazione del vitello d'oro? Con tutte le storiche ripercussioni di travagli e decadenza?!

Proposte per coniugi o conviventi, emerse da ns/ sondaggi, discusse e votate all'interno di POTERE CIVICO:

Alla sera, non addormentatevi mai con il risentimento, senza una breve riflessione o preghiera in comune; auguratevi sempre la buona notte; riconoscete i vostri torti, mentre la parte offesa non ne deve approfittare; se siete maschio non stancatevi mai di corteggiare vostra moglie ne di cercare con lei nuovi approcci sessuali, in amore non rifiutatevi mai; se siete donna cercate di non redarguire troppo vostro marito, di essere meno oppressiva, asfissiante e più disponibile alle sue voglie; **scrivetevi di frequente dei brevi messaggi e cartoline di auguri in una busta, a volte due righe scritte valgono più di mille parole.**

La comunicazione di coppia, verbale e di voce, gesti e comportamenti deve avere queste caratteristiche:

- * non deve dominare o plagiare;
- * non deve essere pedante o ripetitiva;
- * non deve debilitare o avere rancore;
- ° deve essere aperta, sincera, chiara;
- ° deve essere comprensiva, tollerante, essenziale, ragionevole, paziente e responsabile, **nessuno è perfetto;**
- * non deve offendere né punire o vendicare, ma assicurare nella reciproca accettazione psicologica e spirituale;
- * non deve rinfacciare o fare paragoni, né tra cose né fatti o peggio tra il marito e altri, o tra la moglie e altre;
- * non deve rivangare il passato.

L'ieri negativo è trascorso, è morto, non c'è più, serve solamente per non commettere gli stessi sbagli in futuro e null'altro, mentre quello positivo, pur bello, è solo nostalgia, entrambi non si possono né modificare né rivivere.

Pertanto se volete che il vostro amore duri a lungo e magari per sempre:

Signori uomini non siate mammoni, non fate rinfacciamenti e non trascurate la vostra moglie o compagna, non lasciate sola nella conduzione di casa e famiglia o nell'educare e correggere i figli, consigliarli negli studi e scelte.

Signore donne lasciate gli spazi educativi propri della figura paterna dell'ex caput familia, sopportate un po' meglio i sacrifici della vita e le differenze mentali precipue del cervello maschile molto diverso dal vostro, non tormentate con la lingua e paragoni vostro marito o compagno, **moderate i rimproveri, evitate i pigli isterici e bisbetici, non torturatevi con fiumi di parole; lasciateli vivere, anzi, se anziani, di morire in pace.**

***Aggiunta dell'ultim'ora:** in attesa di una legge che impedisca alle donne divorziate, spesso con scuse puerili e mascheranti, d'impossessarsi della maggior parte del patrimonio e soprattutto di togliere, con cattiveria, la potestà paterna ai padri (come si evince dai media), anche per evitare delle tragedie, tipo Saint-Sulpice, terminata in Italia.

ASPETTATIVE DI VITA
TRUFFA MEDICA ED IDEOLOGICA?
D.n.DIR.

IO VIVRÒ FINO A 120 ANNI

Questo era il titolo di copertina del settimanale Panorama n.9 del 24.02.11, con il sopratitolo:

MEDICI E RICERCATORI NON HANNO DUBBI: CHI NASCE OGGI POSSIEDE L'ELISIR DI LUNGA VITA.

Queste ultime scoperte scientifiche sulla longevità esplicitate nelle pagine interne, saranno tutte da verificare nel prossimo quinquennio, comunque:

- 1) Ciò corrisponde a verità?
- 2) Se fosse vero, che senso e che scopo ha prolungare la vita quando già oggi la maggior parte degli ultraottantenni, specie maschi, sono parecchio concii?

Secondo il nostro modesto parere, frutto di nostre indagini e sondaggi, effettuati nelle piazze, bar, bus e treni:

Sul giornale l'Alpino e nei necrologi di tutti gli altri giornali sono aumentate notevolmente le morti dei sessantenni-settantenni, e dai dati ospedalieri le nuove generazioni risultano più molle, deboli, flaccidi, e sterili, mentre l'alto numero degli anziani è dovuto all'aumento esponenziale della popolazione, passata in Italia dai 35 milioni degli anni 1950 agli oltre 60 milioni degli anni 2000, arrivando poi alla odierna denatalità, artificialmente fermata dalla natalità straniera, che sarà fonte di guai, nel comune sentire popolare, mai ascoltato. Risposte dei cittadini: "Tutte balle, noi da qualche anno, abbiamo paura, anzi terrore, di entrare in ospedale e case anziani, per le condizioni in cui si "prolunga la vita", spesso in modo inumano, quindi per gli alti costi, sono da tempo iniziate, non molto alla chetichella, delle strane forme di eutanasia".

L'ELISIR DI LUNGA VITA,
COME GUADAGNI E SOPRAVVIVENZA,
- LO AVRANNO LE CASTE DEI BUSINESS



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:

1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ, 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Testata te-
lematica indipendente
ANNO 14-N.06
Giugno 2011
Riprodotta da web
Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile
www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.com-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE E ATTUALITÀ: ECONOMICO, FILOSOFICO-SOCIALE, STORICO-LETTERARIO, POLITICO-SINDACALE, TECNICO-SCIENTIFICO

Della serie "professioni, articoli pubblicati dal Feb.2002, più che mai attuali, e riproposti su richiesta di alcuni lettori.

"PROFESSIONE": GENITORI. D.N.DIR.

Il "mestiere" di genitore è il più difficile, faticoso, tribolato, responsabile, ingrato e "malpagato" del mondo.

Il compito principale dei genitori, distinguendo quello materno dal paterno, dovrebbe essere quello di crescere i propri figli con dei principi sani, onesti e forti; di scrivere bene la prima pagina bianca della loro vita e poi avere il buon senso di lasciarli liberi di compilare il resto, ma sempre pronti a correre in loro aiuto quando serve, anche se con discrezione. Ovviamente, fare i genitori non è mai stato facile, ma oggi lo è in modo più accentuato e negativo, dopo i condizionamenti che il loro ruolo ha subito negli ultimi 30 anni, la famiglia appare quasi completamente sfasciata e in balia di una società incivile, senza morale né etica, permessa e formata dal caos politico, giuridico e istituzionale.

Dopo che il '68 ha "liberato la femmina dai tabù sessuali", schiavitù del maschio" e lavoro domestico, confusa la tolleranza con il buonismo, il permissivismo e il perdonismo, tutti falsi ideologici: le donne non possono più fidarsi degli uomini e viceversa, si è distrutto quasi del tutto la figura del padre, addirittura si sono criminalizzati il castigo degli errori, sba-gli e la pena dei reati.

Una volta e non si parla di secoli, ma degli anni 1946-1960, molte donne portavano ancora lo scialle e i grembiuli, e per entrare in chiesa, tutte, bambine comprese, dovevano avere il velo sulla testa, vietati pantaloni e gonne corte, indossare, come tutti gli altri, golfini o giacche a maniche lunghe.

Dal lunedì al sabato, al mattino prima della scuola, bimbe e bimbi dovevano ascoltare la messa; i primogeniti si erano già recati a prendere latte, pane e cibarie; nel pomeriggio oltre al doposcuola, se maschi dovevano coltivare l'orto, tagliare legna, erba, pulire pollai e conigliere, se femmine aiutare in casa e accudire i più piccoli.

Il lavoro minorile per entrambi i sessi in età tra i 10 e i 14 anni era quasi la regola, indi quasi sempre assunzione in fabbrica con le stesse "divertenti" occupazioni per il tempo libero.

Certo, a quell'epoca c'era da ricostruire l'Italia dai danni della 2a guerra mondiale e di quella civile, ma in pratica sem-brava che allora si facessero i figli solo per farli lavorare e sfruttare.

L'educazione era severa, s'insegnava a rispettare le leggi, le autorità civili e religiose, le donne incinte, i fanciulli e anziani, la moralità dei costumi e per le ragazze la compostezza delle pose; per punire le monellerie le madri picchiavano troppo con battipanni e bastoni; i padri usavano, anche se di rado, la cinghia, avevano un atteggiamento burbero e raramente di affettività.

I medesimi comportamenti educativi erano diffusi nell'opinione pubblica e venivano impartiti negli oratori e scuole, in specie nei collegi; le lezioni e l'apprendimento scolastici risultavano più validi di quelli odierni.

Nel contempo e nonostante quei sacrifici e la dura formazione, la maggior parte dei figli rispettava i genitori e a vicenda si volevano bene.

Quasi mai gli uni uccidevano gli altri e viceversa, la delinquenza e criminalità non erano così diffuse, rari erano gli stupri, sequestri e pedofilia, ma appena il cosiddetto miracolo economico italiano, portò il primo benessere diffuso, tanti di quei genitori, un po' pentiti, trattarono meglio gli altri figli, gli ultimi da "poveri" còcchini viziati.

Vi fu poi un periodo di transizione nel quale parecchi di quei primogeniti, diventati a loro volta padri e madri, memori si di quelle pene, ma dimentichi dei valori acquisiti da tali tribolazioni viziavano ulteriormente i loro figli.

Negli ultimi ventanni, sembra quasi

che molti figli siano messi al mondo per fare i lazzaroni (il lavoro è un optional), si vuol dare ad essi tutto ciò che è mancato a chi li ha generati, senza il rispetto altrui; il dio soldo ha sostituito i criteri morali, etici e religiosi, facendone così degli zombi alla mercé di una società-giungla. Purtroppo senza rendersi nemmeno conto che questi ragazzi vogliono che i genitori riassumano il compito di educatori e maestri di vita e non aspettano che di venire aiutati a vivere e di essere puniti quando lo meritano.

Proposte e consigli, per i genitori, votati all'interno di Potere Civico:

- 1) ricordarsi e insegnare che ogni essere umano è unico e irripetibile;
- 2) ricordarsi e ricordare a ogni figlio/a il rispetto di sé e del prossimo;
- 3) ricordarsi ed educare i figli che il buon senso e la tolleranza sono basilari per la pace e la civile convivenza;
- 4) ricordarsi di lodare, rimproverare premiare o punire (pure con pene corporali: sano ceffone, limitazione temporanea di libertà, privazione di favori o regali, etc.) senza differenze, né in base al proprio o loro carattere, anche per quelli maggiorenti, se viventi in casa, in specie se mammoni/e;
- 5) ricordarsi e ricordare di fare sempre un testamento olografo in più copie e, nei casi di attività in proprio, dei contratti societari con o tra figli, premiando il più onesto, bravo e capace di loro, con il buon senso etico del <Pater familia>, usando la/e cosiddetta/e "legittima/e" del diritto di famiglia.

(A pp.2-8: figli-fratelli, mariti-mogli)

Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in sussidiarietà e Cultura Civica di controllo

L'UOMO. LA FAMIGLIA.		L'UOMO. LA FAMIGLIA.	
tutti gli Enti devono servire l'uomo e la famiglia, garantirne la sicurezza, controllare ogni illegalità			
Istituzioni	Poteri	Esecutivo	Legislativo
Stato	Esecutivo	Giudiziario	Forze di polizia
Regioni	Legislativo	Informazione	Finanziario
Province	Giudiziario	Economico	Politico
Comuni	Forze di polizia	Sindacale	Militare
Enti fiscali	Informazione	Medico	
Enti locali	Finanziario		
Banche	Economico		
Partiti	Politico		
Sindacati	Sindacale		
Ospedali	Militare		
Mutue	Medico		
L'uomo. La famiglia.	L'uomo. La famiglia.		

L'UOMO e la nuova filosofia del POTERE CIVICO contro i soprusi

Articolo del Marzo 2002, attualissimo.

"PROFESSIONE": FIGLI-FRATELLI, MASCHI E FEMMINE
D.N.DIR.

L'adolescenza è da sempre il periodo più delicato della vita di ognuno. I nostri vecchi saggiamente la definivano "l'età della balurdèra", dei mutamenti fisici e caratteriali, dei problemi esistenziali, scontri e incomprensioni generazionali.

Le ragazze vanno in "primavera" e di solito non si piacciono molto, con rischi anoressici o bulimici; i ragazzi stanno parecchio in "solitaria", anche se si accettano meglio; di frequente hanno "paura" dell'altro sesso, con fenomeni di bullismo spesso violento, o al contrario di esagerata timidezza e isolamento o addirittura di misoginia. Perciò sotto, sotto, quasi tutto è riconducibile alla sessualità, se mancano per troppo tempo i normali approcci delle tipiche còtte e innamoramenti, il disagio è penoso, a volte grave, per femmine *nudine* e maschi *pinguini*.

È in questa delicata fase di transizione che si acquiscono o si attenuano le peculiarità del bene e del male, le caratteristiche ancestrali originarie di Abele o di Caino, già evidenziatisi fin dall'infanzia di ogni essere umano.

È qui che il ruolo dei genitori non deve assolutamente venir meno, perché conoscono bene i propri figli, cosippure per insegnanti e sacerdoti; è che oggi molti, forse troppi sono i Caino, educatori e genitori compresi.

Le madri e i padri che hanno più di un figlio e fanno preferenze, non li fanno o non li lasciano crescere, li sfruttano o usano come merce di ricatto tra coniugi, devono essere condannati. Guai ai figli che non rispettano i genitori o i fratelli, li ingannano, truffano o ammazzano per appropriarsi dei loro beni.

Quando non s'insegnano e non si vogliono più imparare i concetti di dovere e rispetto dell'altrui vita e patrimonio; non s'impone e non si pratica il principio che la propria libertà cessa appena inizia quella del prossimo; se e quando non si sostengono e si distruggono i valori della famiglia e la capacità di dialogare si va verso la barbarie.

Quando non ci sono più la certezza della legge e la punibilità dei re, sistematicamente "assolti" quali infermi di mente, anche se colpevoli di uccisioni, stupri e pedofilia; e si mercifica sui media e in tv troppa carne nuda, volgarità e il dio soldo (non solo sulle reti private e antesignane, ma pure su quelle pubbliche), senza essere moralisti né bigotti, si conferma la latitanza della giustizia e della politica. Risultato: una diffusa caduta morale ed etica.

A e in proposito ecco alcuni esemplari proverbi: L'ozio è il padre dei vizi. Chi è bugiardo è ladro. Amore di fratelli, amore di coltelli. A stare col lupo s'impara a ululare. Chi si somiglia si piglia. Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei.

E una significativa massima di Platone: "Se i figli non onoreranno più i genitori e costoro non riconosceranno i figli, la fine di una civiltà è vicina".

Proposte e consigli, per figli-fratelli, votati all'interno di Potere Civico:

- 1) ricordarsi e insegnare che ogni essere umano è unico e irripetibile;
- 2) ricordarsi e far ricordare di rispettare il prossimo come se stessi;
- 3) ricordarsi che l'educazione, il buon senso e la tolleranza sono basilari per la pace e la civile convivenza;
- 4) chi si riconosce in Caino si ricordi di: a) non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te; b) immedesimarsi sempre di essere al posto dell'altro; c) cercare sempre di controllare o almeno attenuare le proprie predilezioni al male; d) rammentarsi che avidità, invidia e gelosia portano pazzia, ruberie, truffe, appropriazioni indebita e di cose comuni, rapine, all'omicidio...e in galera;
- 5) chi si riconosce in Abele ricordi che: a) non deve fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; b) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; c) il lazzarone, cattivo, vigliacco, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, di rado cambia, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri.

AMMINISTRATIVE: 1° IL NON VOTO
AFFLUENZA 60%, MENO 8,5%
TRIONFO DELLA SINISTRA-CENTRO
CAPOTTO NELLE REGIONI 6 A 1
CAPOLUOGHI DI PROVINCIA 22 A 9

IL CROLLO DEL PDL
CADUTA LIBERA, SENZA PARACADUTE,
DELLA LINEA FALLIMENTARE DI BOSSI
D.N.DIR.

Milano: il neo-sindaco Giuliano Pisapia, probabilmente col colpo d'ala della Curia da tempo dimissionaria, ha preso più voti di quelli avuti nel 2006 dalla sconfitta Letizia Moratti e del suo clan, inclusa l'assessora Moiola, sebbene sostenuti da ben 10 forze politiche: PDL, Lega, pensionati-lavoro, la destra, NUOVO PSI, Alleanza di Pionati, Italia domani, e altre tre.

Napoli: stravince il neo-masaniello Luigi De Magistris, che si è fatto subito notare orgoglioso dell'epiteto, affermando che in 5 giorni farà sparire le tonnellate di rifiuti culturali e societari di camorra.

Torino: strapazza tutti già al 1° turno Piero Fassino, nonostante i proclami del bossiano Cota, Presidente della Regione per pochi voti, stranezze e giochini, che ha perso pure nella sua città Novara.

Bossi, oltre ad aver perduto Pavia, Pordenone Gorizia e Trieste, ha lasciato sul campo decine e decine di Comuni grandi e piccoli della bergamasca e varesotto, sebbene abbia preso Varese, però col PDL e per un pelo. Doverose sarebbero le dimissioni del traditore incapace.

Dopo innumerevoli deleghe dei cittadini votanti, nonostante i numerosi "ribaltoni" del saltimbanco Bossi, per l'ennesima volta, forse definitiva, la sua Lega è stata sonoramente battuta, lo spartiacque che si è aperto difficilmente potrà essere chiuso ancora dalle balle.

Il sindacato di sinistra gli ha ritirato l'appoggio, come quello della borghesia milanese, anche un po' ecclesiastica di

sinistra, e cosippure di Confindustria, ma soprattutto i cittadini lombardi e padani si sono stancati delle inconclusioni dei non fatti territoriali e delle sconclusionate azioni politiche, confermate dai bossoli inviati per posta a Bossi, da lui stesso fatti spedire, come periodicamente accade, inclusi gli "attentati" di carta alle sedi, quando perde voti.

Nessun programma e mai stato portato avanti, anzi è stata peggiorata la situazione del Nord-Italia, basti osservare il seguente volantino di metà anni 1980 della sede milanese di Piazza Massari 2, riportata nello stesso. E che commenteremo nei prossimi numeri. Intanto le meline, finte beghe interne tra Maroni e Bossi ed esterne tra costui con Berlusconi sono finite, a quando le altre?

PROGRAMMA DELLA LEGA LOMBARDA

1. Per l'autogoverno della Lombardia superando lo Stato centralizzato con un moderno Stato Federale che sappia rispettare tutti i popoli che lo costituiscono.

2. Per la riaffermazione della nostra cultura, storia, della lingua lombarda, dei nostri valori sociali e morali. Contro ogni attentato all'identità nazionale lombarda. Perché accanto al tricolore venga sempre esposta la bandiera storica della Nazione Lombarda, croce rossa su fondo bianco.

3. Per la precedenza ai Lombardi nell'assegnazione di lavoro, abitazioni, assistenza, contributi finanziari. Perché ogni tassazione sia uguale per tutte le regioni e non si verifichino ancora truffe come quella del "Condono" e dei "Ticket" sui medicinali che al Sud costano la metà che in Lombardia.

4. Perché il frutto del lavoro e le tasse dei Lombardi siano controllati e gestiti dai lombardi, attraverso l'organizzazione di un sistema finanziario simile a quello in via di attuazione nel Trentino-Sud Tirolo.

5. Per la difesa di un proporzionato sviluppo di industria, artigianato e agricoltura: patrimonio di lavoro e di civiltà inalienabile del popolo Lombardo.

6. Per un sistema pensionistico lombardo che garantisca l'intoccabilità della pensione dei nostri lavoratori, minacciata dalle numerose pensioni d'invalidità distribuite nel Meridione.

7. Perché l'amministrazione pubblica e la scuola tornino ad essere gestite dai lombardi e non snaturalizzate.

8. Perché i nostri ragazzi possano compiere il servizio di leva in Lombardia come avviene già adesso per i giovani del Sud Tirolo.

9. Perché la giustizia in Lombardia combatta con efficacia e con adeguati strumenti delinquenza, mafie e racket.

10. Contro la devastazione e la svendita del nostro territorio, plasmato e difeso dalle generazioni precedenti, patrimonio che abbiamo il dovere di trasmettere integro alle prossime generazioni.

11. Contro la mentalità opportunista dei partiti romani, contro la conseguente degradazione della Lombardia.

12. Per la costruzione di una Europa fondata sull'autonomia, il federalismo, il rispetto e la solidarietà diretta tra tutti i popoli, e quindi tra i Lombardi ed ogni altro popolo.

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi vostre poesie, novelle, proverbi, articoli e fatti di malagiustizia o malasanità o di loro buon funzionamento, li pubblicheremo con o senza la vostra firma o con uno pseudonimo, in base ai vostri desideri e indicazioni.-

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI GIORNALISTI
IMPEDITI A DIVENTARLO A CAUSA DEI "BARONI DEL GIORNALISMO"

Perché scrivono che nero è nero e bianco è bianco, sì se è sì e no se è no! Per gli articoli inviateci, se pubblicate, rilasceremo una tessera gratuita da articolista che potrà essere utile quale presentazione presso i giornali importanti anche nazionali.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI POLITICI
COERCIZZATI NELLE PROPRIE SCELTE DAI "RE DI DANARI E POTERE"

A motivo della propria coerenza di volere lavorare al servizio dell'uomo e della famiglia, e quindi della società e per il bene comune, della ricchezza meglio distribuita e della cosa pubblica. E che si sentono respinti da tutti i personaggi partitici, con le solite frasi: "Non sei all'altezza; non ci sai fare, non capisci, non è così". In base alle proposte ed idee che c'inveriate e che saranno pubblicate, daremo ovviamente le nostre risposte, pareri e suggerimenti.

Se siete consci di desiderare, anzi di volere un cambiamento serio e radicale del vecchiume partitico e personale di tutti gli attuali faccendieri e mestieranti addetti solamente ai loro portafogli e privilegi (nessuno/a escluso/a) e, soprattutto, se siete certi di possedere le qualità occorrenti e descritte in questo mensile, in primis l'onestà e il coraggio delle proprie azioni e intendete partecipare a delle elezioni, specie comunali, siamo pronti a fornirvi il nostro simbolo e tutte le informazioni e l'assistenza possibili.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI AVVOCATI E GIUDICI
COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA DAI "PRINCIPI DEL FÒRO"

A motivo della propria coerenza di volere applicare le Leggi vigenti e non di pretendere d'interpretarle al di fuori dei parametri di minimo e massimo da esse previsti, e con i criteri di giustizia degli illustri giuristi: il cattolico Mario Berri e il laico Pietro Calamandrei, e del ns. dir., ripristino del giuramento in aula ad ogni udienza, compresi i giudici, aggiungendo davanti a loro il Crocifisso e il motto: "La Legge è uguale per tutti!". Coloro che vogliono perseguire la condanna dei re e il loro risarcimento ai danneggiati da essi colpiti, e che c'inverranno dei giudizi sull'obiettivo di far tornare in Italia la CERTEZZA DEL DOVERE-DIRITTO, o civitas romana, che è diventato un apòlide in patria, li pubblicheremo coi nostri pareri e suggerimenti.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI MEDICI OSPEDALIERI
COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA DAI "BARONI DELLA SUPERBIA"

A causa della loro anima umana e della coerenza con l'antico, saggio e sempre in auge Giuramento d'Ippocrate e di osservanza del motto: "In scienza e coscienza", spediteci le vostre esperienze e proposte a favore e non contro la vita, prese di posizione e azioni di umano ascolto, incoraggiamento e comprensione per le pene, paure e sofferenze dei malati, senza accanimenti terapeutici, privi d'insani interventi chirurgici business non necessari. Saranno pubblicati coi nostri pareri.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI INSEGNANTI ED EDUCATORI
COERCIZZATI DAI PREGIUDIZI DEI SACCENTI BUONISTI, PERMISSIVISTI E PERDONISTI PRO-DOMO LORO

Che per "colpa" della propria onestà e capacità, suscitantanti invidia e gelosia, e che ci manderanno articoli, idee e proposte di buon senso e logica, per riportare in uso e pratica la CULTURA CIVICA DIFFUSA, dal dovere-diritto IUS della persona, patrimonio e proprietà, al senso dello Stato, Istituzioni, Res Publica e privata, li pubblicheremo coi nostri commenti.

CRITICHE E OSSERVAZIONI SULLA NOSTRA TESTATA (13A)

Ci sono pervenute varie critiche sui contenuti ritenuti di parte

Le due principali sono:

1) che il nostro giornale sarebbe anticlericale, perché vari nostri articoli criticano proponendo e consigliando, anche aspramente, il comportamento, non proprio evangelico, di molti sacerdoti, zuccheti e cardinali, che non obbediscono al Vangelo e al Papa, e a volte, perfino quello dei Papi; specie per errori di opportunità politiche (es. privilegiare le opere sulla Fede e il Verbo, e sui temi etici e morali non contrattabili) ed ecumeniche, nei rapporti e analisi, sulla e con la società sia cattolica cristiana sia laica, gli Stati, la scienza negazionista e le altre religioni (es. non debolezza né accondiscendenza o peggio sudditanza nei confronti della scienza miscredente, dell'Islam e Induismo, ma ragione e dialogo, iniziando da fede, doveri, diritti).

2) che, al contrario, sarebbe troppo clericale, perché in vari articoli vengono pubblicate preghiere, concetti, precetti cristiani e dogmi cattolici, compresi quelli mariani, festività religiose basilari e complementari, e biografie di santi.

Come ovvio, ciascun articolista, nello scrivere, esprime una sua posizione, in base alla propria sensibilità, esperienze, sofferenze, felicità, appartenenza culturale, politica e religiosa, ci mancherebbe che non fosse così, comunque denunciando e tentando di correggere i soprusi e sfruttamenti di caste, cercando sempre

di essere coerenti, obiettivi, veritieri e indipendenti da ogni tipo di pressione e di condizionamenti esterni e interni.

In realtà, nei nostri editoriali, articoli, commenti e recensioni, oltre a denunciare quello che non va nella collettività e negli individui, secondo il nostro parere e quello dell'opinione pubblica, proponiamo consigli e proposte risolutive frutto di nostri mini sondaggi e di nostre idee personali, che possono essere condivise oppure no, in quanto anche i lettori di qualsiasi giornale, altrettanto, non sono allineati e coperti, e pertanto possono avere e hanno posizioni culturali, religiose e/o politiche simili o divergenti dalle nostre. Ponendo in primo piano la caduta dei valori giuridici, politici, etici, morali di convivenza e tolleranza, cultura civica e potere civico, nel connubio doveri-diritti, e di educazione civica, come appunto è, e contiene il titolo e i sottotitoli della nostra testata.

Quindi, l'articolista che tratta di preghiere e rubriche religiose, evidentemente sarà credente e praticante, lo scienziato che scrive di scienza, fisica e astronomia, si dichiara ateo e non credente, sebbene alla ricerca delle medesime risposte di chi pensa e spera di averle già trovate.

Altri come lo scrivente direttore cercano le conferme e le risposte possibili per la mente umana di capire, con la ragione, le ragioni e i misteri della fede, come del resto lo deve fare chi scrive di ricette culinarie, andar per funghi, citazioni, poesie, novelle, e/o di medicina, e ogni essere umano. Anche se tutti gli esseri umani, indistintamente, nella loro vita compiono un percorso di ricerca sulle verità, sui perché della vita, dell'esistere e del morire, e sull'aldilà, tanto che una ragazza di 15 anni, sull'eternità ha risposto: "Se dopo la morte ci fosse solo il nulla sarebbe troppo riduttivo", e troppo comodo per tanti, aggiungiamo noi, riflettendo che fin dagli antichi filosofi greci, su questa Terra non esiste una punizione adatta per certi crimini, specialmente se impuniti.

Auspichiamo che ci arrivino altre critiche, proposte e soprattutto articoli.

Difatti, nei mesi, ci sono arrivate critiche politiche, anche dure di essere di parte, di volta in volta di sinistra (quando dividevamo alcune posizioni dei governi di centro sinistra o di appartenere alla destra quando, al contrario abbiamo apprezzato delle proposte di centro destra), rimarcando che entrambi gli attuali schieramenti non detengono né la negatività, né tantomeno la verità, ma che per noi tutti, poveri e "stupidi sudditi" interessa solamente che un governo in carica intervenga per risolvere i nostri problemi e non pro e contro le mutandine di trans ed escort. Ribadiamo che siamo apartitici ma di certo non apolitici. Rimandando ai prossimi numeri le nostre risposte.

PERICOLO! PUNTURE D'INSETTI

Con la bella stagione aumenta la voglia di stare all'aria aperta, al sole, di fare passeggiate nei prati e campagna, ed escursioni sui sentieri di montagna.

Per i bambini sono occasioni di gioco e di svago. Purtroppo, sono sempre in agguato numerosi imprevisti, che possono rovinarci il divertimento e, in genere, la vacanza. Fra questi, ricordiamo le punture d'insetti, come: vespe, api, calabroni e bombi, ma anche tafani e zanzare.

Le loro incursioni sono un tormento estivo. Ma se per gli adulti rappresentano quasi sempre un fastidioso incidente, per i nostri figli possono trasformarsi in piccoli o gravi drammi.

COSA FARE PER EVITARLI?

Innanzitutto, i vespidi o imenotteri non sono da importunare, difatti pungono solo se irritati o infastiditi. Per non richiamarne l'attenzione, è bene tenere lontani i bimbi dai loro nidi, ma pure da frutta matura e fiori, che non bisogna toccare o peggio annusare. Inoltre, evitare di vestire noi e i nostri bambini con abiti dai colori sgargianti, di ricoprire loro e noi di profumi, deodoranti e lacche, e di bere da lattine lasciate incustodite (i vespidi sono attratti dagli aromi e sostanze zuccherine di bibite, gelati e frutta).

Prima di una passeggiata, sulla loro e nostra pelle scoperta, si deve spalmare una crema o lozione che contenga delle sostanze repellenti naturali, a base di olio di garofano, citronella, eucalipto e geranio. Spesso, però, le precauzioni non bastano e, zach, veniamo punti.

CHE FARE, ALLORA, SE SIAMO STATI PUNTI DA UNO DI QUESTI INSETTI?

Niente panico. Il più delle volte il veleno provoca una reazione dolorosa e allergica locale, gonfiore, prurito o, al limite, dei noduli sottocutanei o una piccola vescica. In genere, le lesioni durano da alcune ore a qualche giorno, poi scompaiono da sole; meglio che i bambini non le tormentino grattandosi, altrimenti impiegano più tempo a guarire.

La prima cosa è togliere con estrema cura (solo se si è sicuri di poterlo fare in modo corretto) il pungiglione dei vespidi che rimane conficcato nella pelle. Quindi, bisogna lavare la zona con acqua e sapone o con un disinfettante. Per diminuire il gonfiore e il dolore si devono fare impacchi di acqua fredda o applicare localmente compresse di ghiaccio o di amoniaca, avvolte in un panno. Se l'irritazione dà particolare fastidio, è meglio usare una pomata antiallergica, acquistabile anche senza ricetta.

Sulle punture di zanzare, applicare una pomata antistaminica (esente da prescrizione medica); nei casi dei tafani, prima di spalmarla, fare sanguinare la puntura e disinfettarla con cura.

Capita di rado, ma la reazione allergica può essere violenta e provocare perfino la morte, con il cosiddetto shock anafilattico: vomito e diarrea, improvvisa caduta della pressione, gonfiore del viso, labbra e gola, con difficoltà respiratorie. È indispensabile somministrare

al più presto antistaminici, cortisonici o adrenalina (in farmacia sono in vendita delle "penne salvavita", per iniettare il farmaco). NEI CASI GRAVI O NEL DUBBIO, È SEMPRE MEGLIO PORTARE CON URGENZA CHI È COLPITO DA TALI SINTOMI AL PIÙ VICINO PRONTO SOCCORSO.

Comunque, secondo il detto "meglio prevenire che curare", è utile proteggere l'interno della nostra casa, in specie le camere da letto, dall'intrusione di ogni tipo d'insetti. Usare insetticidi spray per locali e per il corpo; a lampade blu e zanzariere: in commercio esistono pratici modelli attacca e stacca, così come per carrozzine e lettini.

A CHI RIVOLGERSI PER DISINFESTAZIONI ESTERNE URGENTI?

1) ai vigili del fuoco, per grossi favi o colonie d'insetti, intervento ovviamente gratuito per le aree pubbliche; 2) per quelle private di frequente i normali cittadini si sentono rispondere di rivolgersi a ditte specializzate, con costi anche di tre zeri. MILLY

PERICOLI! FUNGHI INGANNANO

In questo articolo pubblichiamo dei suggerimenti e consigli per evitare gli avvelenamenti. In considerazione di ciò, e in relazione ai numerosi casi di intossicazione, anche particolarmente gravi, che si verificano ogni anno da luglio a novembre, le Aziende Sanitarie Locali Provinciali forniscono le indicazioni comportamentali per i raccoglitori.

È infatti necessario evitare la raccolta indiscriminata di tutti i funghi rinvenuti, in quanto solo alcune specie risultano di sicuro eduli e commestibili.

È poi categorico non fidarsi dei consigli di esperti improvvisati o di persone che hanno sempre consumato un determinato fungo, poiché alcune specie hanno una tossicità individuale. Inoltre è sempre bene ricordarsi che funghi eduli e i funghi velenosi possono crescere in contemporanea sullo stesso terreno, anche a distanza di pochi centimetri. Si deve poi tenere presente che la somiglianza, a volte è quasi totale.

È consigliabile non regalare e dare da mangiare funghi a persone delle quali non si conoscono lo stato di salute e le abitudini di vita; di norma, non devono essere mangiati da bambini e persone anziane. Comunque, tutti i funghi vanno mangiati ben cotti in quanto da crudi sono scarsamente digeribili, se non, in alcuni casi, addirittura tossici in quanto contenenti tossine termolabili (ad esempio, il comune "chiodino"). Oltre al fatto, poi, che i funghi vanno sempre consumati in quantità moderate, e devono assolutamente essere scartati quando si trovano in stato di avanzata decomposizione o invasati da larve.

È buona abitudine conservare sempre alcuni pezzi degli esemplari freschi dei funghi cucinati per facilitare, in caso d'intossicazione, le operazioni di cura e riconoscimento del pronto soccorso e degli ispettori micologici, le Aziende Sanitarie Locali Provinciali ispezionano

gratuitamente i funghi raccolti, in tutti i giorni lavorativi del periodo, nei seguenti luoghi: 1) mercati ortofrutticoli dei capoluoghi provinciali; 2) servizio d'igiene pubblica ambientale e della salute sui luoghi di lavoro di ogni provincia o distaccato. Far controllare i funghi dal micologo può salvare la vita!

Regole per la loro corretta raccolta: non devono essere raccolti in prossimità di strade ad alto traffico, industrie, discariche, campi trattati con antiparassitari. I funghi non devono essere riposti né trasportati in sacchetti di plastica.

Norme di corretto consumo di funghi: devono essere consumati sempre ben cotti, e cucinati al più presto dopo la raccolta. Anche il miglior fungo commestibile può causare sintomi se mangiato crudo o cucinato dopo giorni dalla raccolta. I funghi sono molto buoni, ma purtroppo di difficile digestione: devono essere consumati in piccole quantità e mai in due pasti consecutivi.

Per le loro caratteristiche i funghi non dovrebbero essere consumati da: persone con disturbi gastrici, epatici o renali, anziani, donne in gravidanza o che allattano e non devono mai essere consumati dai bambini!

Le vecchie dicerie della "moneta d'argento" o dell'aglio che cambia colore, non sono veritiere e per questo pericolose. Se non siete un esperto, tutti i funghi raccolti, prima del loro consumo, freschi, interi e non lavati, vanno sempre fatti controllare da un micologo, il non farlo può costare caro, se dopo averne mangiato avvertite dei disturbi, è consigliabile quanto segue:

- 1) non attuare terapie, non perdere tempo "nella speranza che passi", ma andare subito in ospedale;
- 2) portare con sé avanzi di funghi, crudi o cucinati e gli scarti buttati, cioè basilare per l'esame micologico;
- 3) avvisare altre persone che ne abbiano mangiato, affinché vadano in ospedale, anche se non hanno disturbi.

Per la raccolta dei funghi devono essere rispettate le indicazioni della Legge Regionale 24/97:

- 1) la raccolta è consentita tutti i giorni dall'alba al tramonto;
- 2) il limite giornaliero per persona è di Kg. 3, è limitata ai soli carporiferi epigei (cioè sporgenti dal terreno);
- 3) è consentita col taglio di coltello, senza l'impiego di altri attrezzi;
- 4) è obbligatorio coglierli interi ed effettuare la pulitura sommaria sul medesimo luogo;
- 5) è vietata la raccolta, asportazione e movimentazione dello strato umifero e del terriccio in genere;
- 6) è vietata la raccolta di funghi decomposti in genere;
- 7) è vietata quella di ovuli buoni chiusi di Amanita Caesarea o Cok;
- 8) è vietata la raccolta nelle aree di nuovo rimboscimento;
- 9) è vietato l'uso di contenitori di plastica per il trasporto di funghi;
- 10) è obbligatorio l'uso di contenitori idonei alla dispersione delle spore durante il trasporto (cestini di vimini). MILLY

GIUGNO MESE DEL SACRO CUORE

A CURA DI MILLY

Da antica tradizione, l'intero Giugno, mese di fine primavera inizio estate, è dedicato al Signore Dio e alla grandezza del Suo Cuore Misericordioso nei confronti delle umane miserie di cattiveria verso il prossimo, specialmente tra fratelli e familiari.

Varie Sante sono state e sono innamorate del Sacro Cuore di Gesù, da Santa Margherita Maria Lacoque, che promosse il culto e l'adorazione della sua Sacra Immagine, a Santa Faustina Kowalska, fino a Suor Speranza del Santuario di Colle Val d'Elsa, alle quali Gesù ha dato conferma del suo amore: "Coloro che seguiranno la pratica dell'adorazione del mio Sacro Cuore avranno la mia Misericordia nel momento finale e non moriranno senza ricevere i Sacramenti della mia Grazia".

Una sua immagine, un ritratto, un quadro mettiamoli nelle nostre case, nelle nostre stanze. **E preghiamo:** Sacro Cuore di Gesù confido in Te.

Sacro Cuore del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più. Sacro Cuore di Maria siate la salvezza dell'anima mia.

CORPUS DOMINI

Festa cattolica istituita da Urbano IV (1264) per celebrare l'Eucaristia, vero corpo e sangue di Gesù Cristo, cadeva il secondo giovedì dopo Pentecoste, 60 giorni dopo Pasqua, nella quale vi era l'usanza di portare in solenne processione l'Ostia-Eucarestia nell'Ostensorio, col tradizionale lancio di petali di rose; e benedizione finale.

13 GIUGNO FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Nato a Lisbona nel 1195 - morto a Padova nel 1231 - dal 1220 religioso francescano. Nel 1223 curò la fondazione della scuola teologica dell'ordine a Bologna. Fu un grande oratore/predicatore (famosi i suoi numerosi Sermoni), forte ed efficace taumaturgo, tanto che è detto: Il Santo. Nel 1946 è stato dichiarato dottore della Chiesa.

29 GIUGNO FESTIVITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Su questi due Santi, il Padreterno ha voluto appoggiare, a mo' di pilastri, l'intera struttura della Chiesa:

Il primo, Simone il pescatore, venne scelto da Gesù Cristo stesso tra i 12 apostoli (per la sua fedeltà nonostante si fosse dimostrato impulsivo e poco coraggioso), con la famosa frase: <Tu sei Pietro e su questa Pietra edificherò la mia Chiesa, e su essa le porte dell'inferno non prevarranno>, e nella iconografia è raffigurato con due chiavi in mano, quella delle porte della Cristianità e del Paradiso (<Ciò che scioglierete in terra sarà sciolto in cielo>).

Tutta la sua vita apostolica, svoltasi in Giudea, Siria, Asia Minore, Grecia e a Roma, fu caratterizzata da grande fede e prudenza (il suo carattere è sta-

to ben descritto nel romanzo di Sinkievic e nell'omonimo film - Quo vadis Domine? - domanda rivolta da Pietro, mentre fuggiva da Roma in preda alla persecuzione di Nerone, a Gesù Cristo che vi si recava, il quale rispose: - Vado a morire in tua vece!-. Poi, comunque, **Pietro morì martire, in croce ma capovolto, nel 67 ca. d.C.; sulla sua tomba è stata costruita la Basilica Vaticana.**

A Pietro sono attribuite due lettere del Nuovo Testamento, egli, nel suo ruolo, ha rappresentato l'amministrazione dei Sacramenti e l'istituzionalità della Chiesa, **da lui sono discesi e discenderanno tutti i Papi Cattolici.**

Il secondo, Paolo di Tarso, in Cilicia, oggi Antiochia in Turchia, ove nacque tra il 5 e il 15 d. C., di nome Saulo era ebreo e pure cittadino romano, detto anche il Piccolo Apostolo, per la sua infaticabile volontà, forza e coraggio nella predicazione della sua opera di evangelizzazione, per cui, come emblema iconografico è effigiato con la spada nella mano destra.

Da acerrimo nemico e persecutore dei cristiani (era presente al martirio di Santo Stefano, il 1° martire cristiano, accusato di bestemmia fu lapidato e frecciato nel 35 ca. d.C.), si convertì al cristianesimo, dopo che Dio lo scelse colpendolo con la sua folgorante luce sulla via di Damasco, dove si stava recando per continuare colà la sua lotta contro la nuova religione: <Saulo! Saulo! Perché mi perseguiti?>.

A cui Saulo, disteso in terra accecato dalla saetta che lo ha disarcionato dal cavallo, che lo sovrasta (scena drammaticamente dipinta nella tela del Caravaggio "Caduta di S. Paolo", custodita in Santa Maria del Popolo a Roma), risponde con la domanda: <Chi sei tu che hai così tanto potere?>. <Sono il Cristo che tu combatti>.- E dopo qualche tempo di cecità, guarito e pieno di Spirito Santo Paracletto, infusore del Verbo di Gesù figlio del Padre, iniziò a convertire Ebrei, e Gentili ossia i pagani.

Fu un grande missionario-viaggiatore, fece ben tre viaggi in Asia Minore, Macedonia, Grecia, Efeso, arrivò pure a Malta, aprendo chiese per i cristiani di estrazione ebraica e pagana, fu arrestato e detenuto a Cesarea per due anni, ma avendo doppia, anzi tripla cittadinanza, approfittando di quella romana si appellò al tribunale dell'imperatore, perciò fu inviato a Roma, e qui venne proscioltto nel 63; si recò poi in Spagna.

A Gerusalemme si scontrò con Pietro e altri apostoli sostenendo la non obbligatorietà della circoncisione per i convertiti dal paganesimo, e anche a Roma discusse animatamente, sempre con Pietro, tra la priorità dei Sacramenti eppure dell'Evangelizzazione nei confronti della carità, senza uscire però dall'ortodossia dei Libri Sacri, la linea religiosa era unica (contrariamente agli ultimi decenni della nostra epoca).

Predicava: <Non sono stato mandato per portare un nuovo messaggio ma per trasmettere ciò che anch'io ho ricevuto dal Verbo di Gesù Cristo>.-

1^ lettera ai Corinzi - <Sono stato inviato non per battezzare ma per evangelizzare>.- Si comportò come Buon Pastore non rinchiuso solo nelle chiese e assemblee ma fuori nelle piazze, campagne, monti e valli, **per cui fu imperitabilmente chiamato: l'Apostolo delle Genti.**

Tornato nell'Urbe, nel 67 ca., durante la persecuzione neroniana, venne nuovamente arrestato, subì il martirio e decapitato alle 3 Fontane.

Con la fine degli scavi archeologici il ritrovamento della tomba coi resti del corpo dell'Apostolo delle Genti, avvenuto proprio sotto l'altare maggiore della Basilica a lui dedicata di San Paolo Fuori le Mura a Roma.-

Il Canone Ufficiale attribuisce a Paolo 14 lettere, egli rappresentò e rappresentò nella Chiesa un ruolo carismatico.

Oggi è ritenuto autentico l'epistolario tra Paolo e Seneca (di cultura stoica, precettore e consigliere di Nerone, il quale lo obbligò a suicidarsi; gli aderenti allo stoicismo si convertirono al cristianesimo con una certa facilità).

Suoi ammiratori e seguaci nei secoli per i suoi metodi forti, chiari, magari aspri, duri ma saldi nella fede, predicante evangelizzazione itinerante sul territorio, da Sant'Ambrogio di Milano, a Sant'Agostino e a San Francesco di Assisi [che era, sì, mite ma forte, difatti in Palestina trattò un federalismo ante litteram sui luoghi Santi col sultano Malik al-Kamil; in seguito affrontò pure il lusso di Papa Onorio per far approvare il suo Ordine e Regola], da Sant'Antonio a San Tommaso d'Aquino.

Attualmente, specie in Italia, purtroppo, nella Chiesa Cattolica manca, e si sente e si vede, una delle 2 colonne portanti, quella del territorio, ossia una forte, coraggiosa, irruente predicazione evangelica nelle piazze e strade, nelle fabbriche e tribunali, e soprattutto nelle case e famiglie, ovvero la figura del Buon Pastore che non aspetta le pecorelle smarrite chiuso nelle chiese e palazzi delle canoniche e oratori ma che va alla ricerca costante di quelle smarrite nella nebbia delle angherie e violenze, nell'incertezza della non conoscenza, ateismo, nichilismo, relativismo, agnosticismo e che brancolano nelle tenebre della cattiveria, odio, mancanza di fede, che non trovano più la luce della via, della verità e della vita, per ascoltarle, consolarle, rafforzarle, riconvertirle e riportarle a Dio e alla vita eterna, eppure diffonderle dai soprusi dei potenti e dall'ignavia e sbandamenti di troppi sacerdoti; VESCOVI E CARDINALI COMPRESI.

A CURA DI MILLY

genitori,figli-fratelli,mariti-mogli.pp.1,2,8
Elezioni Amministrative: vince il centro-sx 6 a 1, crolla il PDL, Bossi-Lega in ko.p.2
Giugno mese del sacro cuore, s.antonio, ss.pietro e paolo colonne della chiesa. p.3
estate e vacanze:farmaci,calura,afa. p.4
caldo e rischi:vipere,pollini d'ambrosia.p.5
caldo e rischi: insetti, funghi velenosi.p.6
A tutti i giovani aspiranti giornalisti, avvocati, giudici, politici, medici. p.7
critiche alla ns testata: è di parte?NO! p.7
neonato e l'elisir di vita:vivrà 120 anni?P.8

TEMPO DI VACANZA precauzioni e FARMACI

I medicinali da portare dipendono molto dal posto dove si va (mare, montagna, giungla o altro, ci sono ospedali?), dai pericoli potenziali (malaria, ustioni solari, malattie gastrointestinali) e dall'età dei ragazzi; per principio, con bambini piccoli si dovrebbe andare solo in posti "tranquilli", con pochi pericoli e con una certa copertura medico-sanitaria.

Tenere sempre presente che l'apporto di liquidi è importante, più è piccolo il bambino, maggiore è il rischio che si disidrati; nei casi di diarrea e vomito, (non sempre sono indicate delle medicine), per evitare che i liquidi non siano trattati si devono somministrare a piccole dosi lentamente e freddi; vanno bene acqua minerale (meglio non gassata), granatine, tè nero e gelati.

FARMACI DA VIAGGIO E PRONTO SOCCORSO

- 1) Farmaci già eventualmente assunti per terapie croniche o in corso.
- 2) Per mal di denti, nevralgie, dolori di testa e articolari: antidolorifico.
- 3) Farmaci contro la nausea, vomito e mal di viaggio.
- 4) Per mal d'orecchie: antidolorifico gocce oftalmiche.
- 5) Per irritazione agli occhi: collirio.
- 6) Per dolori di schiena, polsi, ginocchia, caviglie, colpi, slogature, distorsioni, contratture: antinfiammatorio, antidolorifico, pastiglie, pomata Gel, bende elastiche, ghiaccio chimico.
- 7) Per gambe e piedi doloranti: pomata antinfiammatoria e per le vene, callifugo.
- 8) Per eritemi solari, scottature e bruciature: protezioni UVA, crema e pomata antiscottature.
- 9) Per piccole ferite, tagli e abrasioni: cerotti vari, bende e garze sterili, laccio emostatico, 1 forbicina con punte arrotondate; pomata cicatrizzante; disinfettante bialcol; acqua ossigenata 10 vol. anche per lavaggi orecchie; vol. 12 per disinfezione; 24 vol. per ossigenare ossia ingiallire peli e capelli.
- 10) Per febbre: antipiretico ovvero antifebbrile gocce; termometro, prova pressione o sfigmomanometro.
- 11) Per diarrea: antidiarroico, fermenti lattici, e di reidratazione orale per neonati, e per adulti.
- 12) Contro punture di insetti: repellenti, pomata antistaminica.
- 13) Per punture e bruciature di meduse: acqua marina mista a 1/2 ammoniaca.
- 14) Per mal di gola: collutorio.
- 15) Per sudorazione e irritazioni della pelle: crema e talco antisudore.

PERICOLO! SCOTTATURE SOLARI

CLASSI CUTANEE

- A) pelle molto sensibile: capelli rossi, occhi chiari, lentiggini, pelle latte;
B) pelle chiara o sensibile: capelli biondi o castani, pelle e occhi chiari;
C) pelle scura già abbronzata o poco

sensibile, capelli castano scuro, occhi scuri, carnagione medio-scura;
D) pelle resistente, capelli e occhi neri, carnagione olivastria, scura o nera.

CONOSCENZE UTILI

In montagna: salendo di quota, sale la potenza solare (+4% ogni 300 m.); a 1500 m. del 20%; nelle zone innevate aumenta del 50% il rischio ustioni.

Al mare e ai laghi: in barca e distesi al sole il riverbero alza del 50% la possibilità scottata; sulla sabbia è del 25%.
Anche nelle giornate nuvolose: più del 90% dei raggi attraversa le nubi.
Sotto l'ombrellone: viene filtrata circa la metà delle radiazioni.
Maglietta e cappello a colori chiari danno un'ottima protezione.

SUGGERIMENTI

- 1) Qualche giorno prima dell'esposizione, usare i prodotti solari come crema idratante, chi vuole faccia una preparazione di alcuni **solarium**, da 10 a 30 min. l'uno in base al tipo di pelle.
- 2) Evitare il sole dalle 11,30 alle 14,30.
- 3) Esporsi al sole in modo graduale: nei primi giorni, non più di 1 ora.
- 4) Mettere i solari almeno 1/2 h. prima di prendere il sole, sono più efficaci.
- 5) Scegliere prodotti specifici e differenziati per le varie parti del corpo.

FILTRI UVA-UVB

Protettivi ad azione dermofilmogena: formano sulla pelle un film idro/repellente prolungando la protezione. Potenzianti della sintesi di melanina: accelerano la pigmentazione cutanea. Agenti idratanti e anti-radicali liberi: combattono disidratazione e invecchiamento cutaneo da raggi solari.

FATTORI DI PROTEZIONE

- 1) Pelle molto sensibile: 1^ settimana latte solare protezione 15; 2a settimana gel latte solare protezione 10; doposole: crema o gel con più latte fluido (+abbronzatura con geranio e basilico).
- 2) Pelle chiara: 1^ settimana latte solare protezione 15 oppure gel protezione 10; 2a settimana latte o acqua solare protezione 8; doposole: come punto 1).
- 3) Pelle scura e poco sensibile: 1a settimana latte o acqua solare protezione 8; 2a settimana gel solare protezione 6 oppure latte solare abbronzante protezione 4; doposole: idem come punto 1).
- 4) Pelle già abbronzata e resistente: 1a settimana gel solare protezione 6 oppure latte solare abbronzante protezione 4; 2a settimana olio solare protezione 2, o acqua solare abbronzante senza filtri solari; doposole: come al punto 1).

AUTOABBRONZANTI

Chi non sopporta di distendersi al sole o ha la pelle troppo delicata usi i moderni autoabbronzanti, per la salute non sono controindicati, sono efficaci e danno un bel colorito bronzeo.

LAMPADINE ABBRONZANTI

Da tempo sono soggette a critiche e a dubbi sulla loro innocuità, come sempre

nei casi, cose e azioni non sufficientemente dotate di sicurezza accertata, **la prudenza è d'obbligo**, specialmente per le persone con i capelli rossi o biondi e la pelle chiara o molto delicata, o peggio con la presenza di melanomi ossia di neri frastagliati, irregolari e di colore variegato, che sono da coprire con cerotti rotondi spessi, come pure se al sole.

COME REGOLARSI:

- 1) utilizzare sempre e tutti gli appositi occhiali barriera proteggi occhi; 2) "sedute" iniziali più brevi e limitate come numero a ciclo abbronzante (max. 2 anni distanziati) per chi ha carnagione bianco-pallida;
- 3) minori problemi per gli altri. **GISY**

PERICOLO! ESTATE: AFA, CALDO

COLPI O SHOCK DA CALURA

Tutti gli esseri umani patiscono il caldo afoso ("meno se sono in ferie"), ossia con alta umidità e per gli sbalzi di temperatura (anche più volte al giorno, specie nella pianura padana), i più colpiti sono le **DONNE INCINTE E PUERPERE**; I **NEONATI, INFANTI E BIMBI**; **AMMALATI E ANZIANI IN GENERALE**.

Consigli per chi lavora o vive in casa, sano o malato che sia:

- 1) Stare all'interno il più possibile, ridurre sforzi e attività fisica.
- 2) Di giorno tenere chiusi tutti gli infissi di finestre e porte esposte al sole, o a spazi esterni surriscaldati.
- 3) Dopo il tramonto e di notte, come ovvio, aprirle per arieggiare e ossigenare i locali e i nostri polmoni.
- 4) Vestirsi con abiti e indumenti leggeri, chiari e non stretti, di tessuti naturali, cotone, lino, mistolino, viscosa.
- 5) Rinfrescarsi con docce, pediluvi e maniluvi (meglio con acqua tiepida), impacchi su fronte, nuca e arti.
- 6) Bere acqua e bevande fresche (meglio non zuccherine), almeno 1,5-2 lt. al giorno, anche se non si ha sete.
- 7) Cibarsi con cibi rinfrescanti freddi o tiepidi, latticini, frutta, verdura, evitando quella acida, es. pomodori; nel tardo pomeriggio e sera, pure la frutta, specie se molto zuccherina, poiché preparandosi il corpo per la notte non riesce a consumarne il glucosio che si trasforma in zuccheri.
- 8) Sono da evitare i cibi fritti, grassi e sostanziosi, pesanti e piccanti.

SINTOMI E MALORI DA CALURA:

CAPOGIRI, SPOSSATEZZA, PERDITA DI EQUILIBRIO, VERTIGINI, NAUSEA, CRAMPI MUSCOLARI, SPECIALMENTE NOTTURNI.

RIMEDIE INTERVENTI IMMEDIATI:

Bere o dare da bere ai colpiti, rinfrescare il corpo, chiamare un dottore, oppure recarsi o portare la persona in difficoltà al pronto soccorso.

Per i crampi, appoggiare i piedi nudi per terra sul pavimento fresco, e massaggiare leggermente. **GISY**

PERICOLO! MORSI DI VIPERA

Le vipere sono rettili squamati lunghe 50-80 cm., dal dorso grigio-scuro, bruno o quasi nero, macchie verde-marcio o giallastro su tutta la lunghezza, ventre più chiaro, coda sottile corta, testa triangolare, pupilla ellittica verticale, lingua bifida, bocca con i 2 denti superiori veleniferi (in fase di riposo sono ripiegati indietro).

Se irritate o impaurite aggrediscono di scatto, il loro morso può essere mortale, se avviene in testa, faccia, gola, collo, mani, braccia, specie se il colpito è preso da panico, se è una donna incinta, un bimbo, un anziano o se ha una malattia debilitante, ovvio se non c'è un siero antiofidico (prodotto col loro veleno), o se il pronto soccorso è troppo lontano.

Vivono in luoghi aridi, assolati, prediligono stare attorcigliate ma pure isolate, nuotano e a volte attraversano stagni, strade, sentieri, boschi, prati e strisciano pure nei muri a secco di antiche carrarécce e/o mulattiere.

PER SCHIVARE INCONTRI RAVVICINATI:

- 1) non camminare o peggio stare fermi in spazi assolati, specie pietraie e nelle ore più afose; passando in auto all'interno di boscaglie tenere chiusi i finestrini per evitare la loro possibile caduta dagli arbusti;
- 2) non parcheggiare auto e moto in piazzali, prati e radure al sole, se lo fate meglio all'ombra, chiudendo bene portiere, finestrini, cofano e bauli per impedirne l'entrata;
- 3) prima di risalire in macchina controllare che uno di questi sgraditi ospiti non si sia intrufolato all'interno; idem per bauletti, caschi, tovaglie o plaid depositati per terra, canestri o contenitori da pic-nic;
- 4) non camminare mai nelle aree a rischio senza pantaloni lunghi, non usare sandali e zoccoli aperti o peggio stare a gambe e piedi nudi; indossare calzoncini, scarpe o stivali;
- 5) nelle passeggiate o escursioni, non raccogliere funghi, mirtili, more, ribes, asparagi selvatici se prima non si è fatto rumore, anche parlando, e spostato con un bastone erba, felci e rovi, possibili nascondigli d'insidie;
- 6) non spostare mai coi piedi né infilare mai le mani nell'erba, sterpi, mucchi di legna più o peggio in buchi nel terreno, nei vecchi muri, anfratti, sotto massi o rocce; usare sempre un bastone o un ramo;
- 7) non entrare mai in acque stagnanti, fiumiciattoli, rögge, catapecchie, baracche, casematte, ruderi, cortili e rustici diroccati senza aver fatto rumore, e con circospezione.

COSA FARE IN UNO SGREDITO INCONTRO:

- a)** con un groviglio di vipere, ci si deve fermare subito, arretrare senza voltare loro le spalle e poi darsela a gambe, possibilmente non in discesa;

SAGGE VERITÀ

Chi ama la Giustizia sarà perseguitato in suo nome. **DEL DIR.**

PERICOLO! POLLINE D'AMBROSIA Nostro servizio informazioni

PERICOLO PER LA SALUTE

La sua espansione comporta seri rischi per la salute. **I sintomi sono:** mucosi, prurito al naso, lacrimazione e gonfiore agli occhi, nei casi gravi infiammazioni bronchiali e attacchi d'asma.

Il 15% ca. della popolazione è allergica ai pollini e quindi dell'Ambrosia, che può provocare asma al 25% di costoro, con costi annui per medicinali e assistenza di svariati milioni.

L'Ambrosia, origine Nord-America, è una pianta annua ruderale, cresce, in specie, sui terreni incolti, lungo le banchine, rotonde e scarpate di strade e ferrovie, binari compresi, argini di corsi d'acqua, aree di compostaggio, raccolta rifiuti, cave di ghiaia, sabbia e minerali, cantieri edili, industriali e commerciali, colture agricole, parchi e giardini pubblici e privati.

L'altezza varia da 30 cm. a 1,5 mt., su terreni poveri resta piccola e fa pochi semi, su quelli ricchi diventa grande e sforna milioni di granellini di **polline** viola per pianta, che volano fino a più di 200 km. e da 30 a 3000 **semi** verdone di 2-4 mm. germinabili per ca. 40 anni, non sono volabili; ha foglie romboidali bipennate ondulate con apice appuntita, con ambo i lati verdi e una nervatura biancastra; il fusto, perlopiù rossastro e peloso, è robusto e molto ramificato.

La pianta è monoica, i fiori maschili e femminili sono separati, e può capitare che formi solo quelli femminili; **si propaga solo attraverso i propri semi, e non sopravvive al gelo.**

Per contrastarne la diffusione invasiva bisogna estirpare queste malerbe annuali possibilmente prima della fioritura ed eliminarle tramite i rifiuti di casa, **avvertire il Comune**, controllare il sito infestato, anche durante gli anni seguenti. **Non compostare l'Ambrosia.**

Periodo di vegetazione e criteri di estirpazione dell'Ambrosia:

Prima della fioritura (Aprile-Giugno) proteggersi le mani con i guanti. Durante la fioritura (Giugno-Novembre): munirsi anche di maschere anti-polvere. **Attenzione al polline!** Maturazione (Settembre-Novembre): i semi maturi cadono dalle infiorescenze.

PUÒ ESSER CONFUSA CON:

Farinello comune Chenopodium album; foglie multiformi, lanceolate, ovali e pagina inferiore biancastra.
Amaranto Amaranthus retroflexus; con foglie ondulate romboidali od ovate, con apice appuntita.
Artemisia comune Artemisia vulgaris; foglie mono-bipennate, pagina superiore verde e inferiore argentea.

b) se fosse una sola, troppo vicina e perciò più attenta, restare fermi in attesa che si tranquillizzi e fugga via, se invece attacca la si deve colpire più volte col bastone o spingerla lontano col medesimo.

IN CASO DI MORSO:

- 1) la persona morsiata deve restare fredda e calma, sia se sola sia in compagnia, perché paura e agitazione favoriscono la circolazione del veleno e il pericolo di morte;
- 2) se si ha il cellulare chiamare subito il 118 e di portare il siero, attendere l'ambulanza **in piedi** e senza muoversi, se no, incamminarsi con passo normale e mente calma verso qualcuno;
- 3) se si vede il morso, guardare se ci sono i 2 punti scuri dei denti veleniferi, poiché altri serpenti non velenosi mordono ma con segni diversi;
- 4) se è colpito un arto, prima di camminare verso un soccorso o in sua attesa, lasciarlo a monte del morso, per rallentare il corso del veleno, **badando che la legatura non blocchi la circolazione sanguigna, PENA SERI GUAL.**

IN ITALIA VIVONO 4 SPECIE DI VIPERE, MENTRE IN SARDEGNA NESSUNA:

- I)** l'aspis o vipera comune, diffusa in tutte le regioni italiane, nei vari ambienti di pianura, collina e montagna, anche a quote elevate, 2200 metri.
II) la vipera berus o marasso, diffusa in zone paludose di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna.
III) la vipera del corno, per un piccolo corno sul muso, diffusa prevalentemente nel Veneto, Friuli e Venezia Giulia, specie nelle zone Carsiche delle Alpi e Prealpi.
IV) la vipera ursinii od Orsini, diffusa nella catena degli Appennini.

PERICOLO! INSIDIE IN PISCINA

ESTATE: AFA, CALURA E REFRIGERIO

Una doccia dopo una nuotata e asciugarsi con cura,

RIDUCE IL RISCHIO DI MICOSI.

Caldo, bagni e tuffi: ma le piscine possono riservare fastidiose sorprese come verruche e funghi. Il veicolo di trasmissione per le infezioni cutanee virali estive non è l'acqua ma la scarsa igiene - dicono i dermatologi - la causa sta nell'uscire dall'acqua senza lavarsi e asciugarsi con molta cura.

Il cloro e l'umidità macerano la pelle indebolendone le difese ed è proprio questo processo cutaneo, assieme agli indumenti troppo stretti e sintetici, che verruche e funghi trovano terreno fertile per le contaminazioni.

Le misure preventive sono:

- A)** una doccia toglie il cloro residuo;
B) asciugarsi con molta cura;
C) indossare costumi e ciabatte di fibre naturali;
D) ai primi sintomi di contagio rivolgersi subito al medico. **GISY**